



**Presentazione
del
CONVEGNO NAZIONALE**

“Innovazione Didattica Universitaria e Strategie degli Atenei Italiani”

Bari 17 – 19 ottobre 2018

1. L'obiettivo generale del Convegno consiste nel rilevare le idee per il rinnovamento della didattica universitaria oggi emergenti in Italia e di esaminarle attraverso una riflessione sugli orientamenti che hanno ispirato realizzazioni concrete di innovazione, di differenziazione e di integrazione. Si tratta di considerare i problemi per come sono stati affrontati e in base a quali idee, che collegano le diverse soluzioni. Non interessano, nella sede del Convegno, diagnosi solo critiche e/o appelli di denuncia.

Le idee di innovazione didattica universitaria oggi possono esprimere l'integrazione flessibile e dinamica, di modelli, anche differenti, di attività universitarie, in base ad alcuni principi ridefiniti localmente. Tale integrazione viene realizzata sia all'interno di un'università, sia tra diversi atenei, ma non è più possibile avere un modello unico, strutturato e vincolante. I principi riguardano l'importanza dei rapporti con la società, il valore della didattica e il suo rapporto con la ricerca, le caratteristiche della figura del docente e delle attività didattiche differenziate che realizzano la partecipazione attiva degli studenti alla loro stessa formazione, le funzioni dell'amministrazione e della rete organizzativa, il significato dell'autonomia, della competizione e dell'internazionalizzazione, e il valore della valutazione. Per “idee sull'innovazione didattica” intendiamo quindi insiemi di esperienze pregresse, fondate comunque su modelli, principi e scelte in base all'autonomia, responsabile e corresponsabile. Per questo, possono esistere diverse “idee di innovazione didattica universitaria”, che possono dar luogo a proposte condivise. Per trasformare l'attuale frammentazione in una differenziazione significativa occorre che i modelli di attività, i principi e le “idee di innovazione didattica” siano frutto di una comunicazione costitutiva e continuamente confrontati tra le università e all'interno di ciascuna. Il Convegno ha la “pretesa” di stimolare e favorire questo processo di confronto e di possibile integrazione.

2. Il Convegno si rivolge a Rettori, Prorettori e Delegati, oltre ad un numero ridotto di rappresentanti di istituzioni interessate come l'ANVUR, il CUN, la CRUI, l'INAPP, il Ministero. La CRUI ha deciso di co-organizzare con GEO il Convegno.

3. Modalità di lavoro del Convegno

Non è auspicabile una partecipazione al Convegno senza inviare un contributo o senza aver letto il materiale che sarà, per tempo, messo a disposizione dei partecipanti.

Il convegno comprende diverse modalità di lavoro:

Sedute plenarie in cui alcuni Rettori presenteranno brevemente alcune riflessioni generali su “Idee di Innovazione didattica significative” per le tematiche affrontate nel convegno ed esperienze condotte. I Rettori di tali Università avranno inviato – entro il 3 settembre – un contributo che sarà stato fatto circolare via e-mail fra coloro che si iscrivono al Convegno. Sempre in seduta plenaria saranno presentati contributi selezionati di delegati utili alla discussione di merito.





Tavoli di discussione in ambito disciplinare in cui verranno confrontati altri contributi presentati al convegno ed esperienze portate dai partecipanti su un ventaglio di questioni chiave individuate dal comitato scientifico.

Tavole Rotonde per area disciplinare, una tavola "Istituzionale" per confrontare idee e modalità per strategie di Innovazione Didattica negli atenei ed una tavola "Territoriale" per discutere le modalità con cui – in uno stesso contesto – l'innovazione didattica si integra con le missioni più generali dell'università dalla formazione dei giovani al raccordo con il mondo della scuola e con il mondo del lavoro e più in generale con lo sviluppo del territorio.

Come nello "schema lavori" di seguito riportato.

	17-ott	18-ott	19-ott	
9.30	giunta CRUI	Asemblea CRUI	Tavoli di lavoro per ambito disciplinare	Tavola Rotonda Territoriale
11.30				Sintesi Tavoli di lavoro
12.30				Conclusione dei Lavori
13.00	Lunch	Lunch	Lunch	
14.30	Registrazione partecipanti	Interventi 6 Rettori		
15.00	Saluti Istituzionali			
15.30	Interventi 6 Rettori	presentazione contributi pervenuti		
17.30	presentazione Contributi pervenuti	Tavola Rotonda Istituzionale		
20.30	Dinner	Cena di Gala		

- Interventi Rettori – illustrazione dei contributi inviati (20');
- Presentazione Contributi pervenuti – presentazione contributi di delegati rettorali ed altri esperti (10');
- Tavoli di lavoro per ambito disciplinare – tavoli di lavoro di discussione delle questioni cardine del Convegno, preparati dal Comitato Scientifico e coordinati da due colleghi;
- Tavola Rotonda Istituzionale con rappresentanti ANVUR, CUN, CRUI, INAPP, MIUR;
- Tavola Rotonda Territoriale con rappresentanti Regione Puglia, Università Puglia (Bari, Foggia, Salento, Politecnico), Ufficio Scolastico Regionale, Incubatori, ecc
- Sintesi Tavoli di lavoro – presentazione a cura dei due coordinatori di tavolo

4. In due distinte sessioni, dopo una breve esposizione sintetica dei *contributi* inviati dai Rettori ed alcuni interventi selezionati, cominceranno subito la riflessione e la discussione.

Ogni *contributo* (max 10 pagine) rappresenta il risultato di una riflessione sulle strategie di miglioramento della didattica adottate nell'Università che lo presenta.

5. I Rettori che hanno preso l'impegno di "aprire" i due pomeriggi in seduta plenaria del Convegno, si concentreranno soprattutto sulla congruità delle attività realizzate, o in corso di realizzazione, e su come esse esprimano unitariamente una o più "idee di innovazione didattica", anche nella differenziazione interna, con riferimento alle aree tematiche generali dell'istruzione superiore (ricerca, didattica, esigenze degli studenti, terza missione, sviluppo e formazione professionale e culturale, internazionalizzazione, autonomia, gestione amministrativa e valutazione). Riferiranno anche sulle iniziative di confronto e di eventuale collaborazione con altre Università per la condivisione di idee e procedure, anche nella logica della differenziazione.

Per favorire la massima interattività tra i contributi, si auspica che nella breve presentazione orale del proprio contributo ciascun Rettore faccia riferimento anche agli altri contributi disponibili.





6. Tutti gli altri Rettori partecipanti al Convegno sono pregati di inviare, **entro il 3 settembre, una nota scritta**, con cui vengono suggerite particolari questioni sulle quali riflettere: saranno fatte circolare nello stesso modo e con gli stessi tempi dei *contributi* e possono diventare oggetto di brevi interventi programmati.

7. Tavoli di discussione in ambito disciplinare. Vi partecipano attivamente Rettori, Prorettori e Delegati, oltre agli invitati esterni, a seguito di iscrizione e invio preliminare di un contributo entro il 3 settembre. Il criterio di suddivisione è l'appartenenza ad un gruppo di discipline vicine: 1) Scienze Fisico-Chimico-Informatico e Matematico, 2) Scienze Biologiche, Mediche e della Vita, 3) Scienze della Terra, Agrarie e Veterinarie, 4) Ingegneria e dell'Architettura, 5) Scienze dell'antichità filologico-letterarie e storico-artistiche, 6) Scienze storiche, filosofiche, politiche, 7) Scienze sociali, pedagogiche e psicologiche, 8) Scienze Giuridiche ed economiche. L'esatta individuazione dei tavoli potrà essere compiuta solo quando sarà noto il quadro completo dei partecipanti.

Obiettivi dei tavoli di discussione sono presentare e analizzare soluzioni riguardanti la qualità e l'innovazione nella didattica e nell'organizzazione della ricerca, con particolare attenzione al rapporto fra ricerca e didattica e fra aree disciplinari diverse, individuando le "idee di innovazione" emergenti e i loro collegamenti in un ateneo. In particolare gli elementi di coerenza interni ad uno stesso corso di studi universitari nell'innovazione di ogni singolo corso.

8. Adesione al Convegno e Interventi. Tutti i partecipanti ai lavori del Convegno sono invitati ad effettuare l'adesione con la scheda all'indirizzo bit.ly/AdesioneConvegnoBari e ad inviare alla Segreteria Tecnico Organizzativa del Convegno (geo@uniud.it) una **nota (3-5 pagine) entro il 3 settembre**, anche per definire eventuali interventi programmati.

9. Esiti del Convegno. Le prime considerazioni sugli esiti del Convegno saranno presentate nell'ultima giornata e terranno conto dei contributi pervenuti oltre che di quanto sarà emerso nelle riflessioni effettuate durante il Convegno.

Tutti i materiali significativi del Convegno saranno resi pubblici sul sito web del Centro GEO <https://geo.uniud.it/> e sarà considerata la possibilità di effettuare una pubblicazione a stampa mediante un editore.

